



NO alle finte primarie del 16 gennaio

SEL P. Impastato è a favore delle PRIMARIE allargate a tutto il centrosinistra e aperte al contributo delle associazioni e della società civile.

PRIMARIE, quelle del 16 gennaio volute dalla coalizione PD-UDC-PSI e una parte di SEL, che si rivelano sempre più un meccanismo di conta interna al PD che presenta due candidati, il cui risultato sarà messo sul piatto delle contrattazioni per future postazioni di rilievo legate alle correnti interne. Non esprimono, da parte del partito "egemone" alcuna discontinuità con il passato, né alcuna volontà di rinnovamento effettivo di contenuti e modalità. Si richiede, per potervi partecipare, un'adesione acritica verso quanto fatto dalla giunta precedente, senza nemmeno poter mettere in discussione le scelte fatte, anche a livello di partiti che compongono l'attuale maggioranza.

Il regolamento delle primarie sottoscritto anche da alcuni rappresentanti di SEL senza averne avuto alcun mandato e approvato il 14 dicembre, a quattro giorni dalla convocazione dell'assemblea plenaria degli iscritti tenutasi il 18, è un'elencazione di condizioni restrittive al fine di blindare la partecipazione e le o la candidatura. Elenchiamo di seguito alcune delle condizioni poste dal regolamento approvato:

1. Vincolo di iscrizione ai partiti della maggioranza di Governo per chi intende candidarsi, quindi nessuna ipotesi di allargamento o confronto con altre forze.
2. Obbligo preventivo del candidato a firmare il PROGRAMMA della coalizione. Ci chiediamo, dove è il confronto tra candidati e programmi?
3. Richiesta di 400 firme per presentare una candidatura esterna alla coalizione quando per presentare una lista alle elezioni comunali ne bastano 250 valide.
4. L'elettore deve dichiarare la NON ISCRIZIONE a partiti contrari alla maggioranza di governo.
5. Le linee guida ancora non si conoscono e i programmi nemmeno e non è mai stata svolta nessuna iniziativa in tal senso.
6. Le candidature vanno presentate dai partiti sulla base di loro specifici regolamenti. QUELLO DI SEL noi ancora non lo conosciamo.

SEL P. Impastato è a favore delle PRIMARIE allargate a tutto il centrosinistra e aperte al contributo delle associazioni e della società civile

che siano confronto di idee e programmi per Ciampino, che prescindano dall'attuale coalizione di Governo PD-UDC-PSI e una parte di SEL.

Siamo per la costruzione di un nuovo centrosinistra che veda il coinvolgimento anche dell'IDV e PRC, svincolato dal patto PD-UDC.

Vi proponiamo di seguito il documento, ORA MOZIONE, che il circolo P. Impastato ha presentato all'assemblea plenaria tenutasi il 18 Dicembre, interrotta da un'aggressione verbale

al limite dello scontro fisico da parte di alcuni dirigenti e iscritti ai circoli SEL VASSALLO e LANGER. Comportamento assolutamente non giustificabile in alcun modo e non imputabile al clima di dibattito dell'assemblea, che comunque si è sempre mantenuto su aspetti e tematiche strettamente politiche.

Abbiamo chiesto e continuiamo a chiedere al Segretario Provinciale, garante dell'assemblea del 28 dicembre, di pronunciare parole esplicite di condanna e di censura nei confronti di chi si è reso artefice di tale aggressione.

MOZIONE - Documento presentato all'assemblea del 18 dicembre

circolo di Sinistra Ecologia e Libertà di Ciampino P. Impastato

Si è ormai aperto il confronto tra i partiti per le prossime elezioni amministrative 2011. Purtroppo dobbiamo registrare che la questione centrale, che tiene banco, è il solito "totocandidato". Un vortice di nomi che rischia di risucchiare completamente la discussione sui contenuti da dare all'azione politica per i prossimi cinque anni. Noi vorremmo mettere al centro idee e contenuti per una Ciampino migliore. Si tratta per noi, di far vivere nella pratica quella buona politica che cerca di dare risposte ai bisogni della gente.

Quello a cui assistiamo è invece uno spettacolo deprimente:

PRIMARIE che si rivelano sempre più un meccanismo di conta interna al PD, il cui risultato sarà messo sul piatto delle contrattazioni per future postazioni di rilievo legate alle correnti interne. Non esprimono, da parte del partito "egemone" alcuna discontinuità con il passato, nè alcuna volontà di rinnovamento effettivo di contenuti e modalità. Si richiede, per potervi partecipare, un'adesione acritica verso quanto fatto dalla giunta precedente, senza nemmeno poter mettere in discussione le scelte fatte, anche a livello di partiti che compongono l'attuale maggioranza.

L'asse del centrosinistra, o sedicente tale, è sempre più caratterizzato a destra dal patto PD-UDC. **Noi non abbiamo condiviso l'allargamento della maggioranza all'UDC** perché rappresentativo di un vecchio modo di intendere la politica, quello basato sul **trasformismo**, che consente a politici che si sono battuti alle elezioni 2006 contro l'attuale Sindaco e l'attuale maggioranza di entrare successivamente a farne parte, ci chiediamo e vi chiediamo, cosa è cambiato?

A noi non ha convinto, anzi, ci ha visto nettamente contrari, l'approvazione della cd. variante Guercini (Consigliere comunale UDC) con la quale si è trasformato un terreno industriale in edificabile residenziale per 45 appartamenti. Non ha nemmeno convinto la proposta dell'Amministrazione PD-UDC-PSI-Verdi città dei diritti di consentire la edificabilità di 60.000 mc. al posto della tipografia Spada; abbiamo denunciato insieme a molti cittadini, movimenti e partiti di opposizione l'impatto ambientale che quella proposta avrebbe avuto sulla zona di Via L. Romana e il valore speculativo messo in campo da Spada. **Oggi sulla questione chiediamo un impegno del centrosinistra e di SEL affinché non si dia seguito alla proposta Spada per la edificazione di 134.000 mc in via Lucrezia Romana.**

NOI Siamo per la costruzione paziente e accurata di alleanze all'interno di un quadro ben definito, **quello del centro-sinistra**, che passi però attraverso un'analisi seria ed approfondita dei problemi da risolvere e una discussione aperta e trasparente, che quindi non può essere che pubblica, tra partiti, movimenti, associazioni e singoli cittadini. Su questi presupposti si è basata e si baserà la nostra azione politica, sull'adesione a questo metodo e sui risultati che ne scaturiranno si baseranno le nostre scelte. Nelle ultime settimane abbiamo organizzato iniziative sui temi che ci sono apparsi prioritari e di estrema attualità: assetto del territorio e questioni legate alla qualità dell'acqua pubblica. Sono state iniziative partecipate, che hanno riscontrato notevole interesse e accolto contributi importanti.

Vogliamo primarie vere, basate sul confronto tra candidati che sulla base delle loro opzioni programmatiche aprano il confronto con la città e possano allargare e verificare coalizioni di Governo.

Questa è la strada che vogliamo continuare a percorrere cercando di incontrare nuovi e importanti contributi.

Il nostro impegno guarda ad esperienze importanti che si sono verificate in Italia grazie al contributo di SEL e di Nichi Vendola: La Puglia e Milano, ora Bologna e Napoli.

Dobbiamo attraverso queste pratiche e questo nuovo modo di intendere la politica risvegliare l'attenzione del popolo degli astensionisti, dei giovani, dei delusi dalla politica.

Vogliamo richiamare all'impegno politico tanti cittadini e compagni rimasti per troppo tempo ai margini, rintanati in un mugugno senza alternative e soprattutto senza risposte.

Riteniamo che le candidature e i programmi debbano rappresentare elementi di innovazione e discontinuità in grado di rispondere alla domanda di **buona politica** che viene avanzata dai cittadini e dalla nostra gente.

L'impegno che chiediamo al Candidato Sindaco e alla coalizione che intorno a lui si riuscirà a costruire è incentrato sui seguenti punti:

- 1. Ambiente e difesa del territorio per una migliore qualità della vita**
- 2. NO alla politica delle deroghe e delle varianti al PRG**
- 3. Piano regolatore del recupero (IGDO e Fratelli Spada)**

- 4. Opposizione determinata al Piano Casa della Regione Lazio**
- 5. Consolidamento della raccolta differenziata dei rifiuti e uso delle energie rinnovabili**
- 6. Mobilità e viabilità eco e socio sostenibile**
- 7. Parcheggi decentrati di drenaggio e di scambio privato-pubblico;**
- 8. Priorità a servizi pubblici, verde e percorsi ciclopedonali**
- 9. Nuovo welfare locale tarato sulle nuove emergenze sociali**
- 10. Sicurezza, incentrata sul dialogo e l'integrazione**
- 11. Cultura: apertura nuova biblioteca – Teatro cittadino e riapertura della DAC**
- 12. Consolidare e regolamentare le pratiche che favoriscono la trasparenza e la partecipazione in tutti i campi del Governo cittadino;**
- 13. Fare chiarezza sulla gestione ASP;**
- 14. Politica della concertazione tra Istituzioni, Enti e Tessuto Produttivo per la soluzione dei problemi strutturali di Ciampino (opere infrastrutturali, viabilità e trasporti intercomunali, gestione dei servizi collettivi e individuali con le zone immediatamente limitrofe, questione aeroporto)**

Su questi punti vogliamo aprire un confronto aperto con tutti e in primo luogo con gli iscritti a tutta SEL di Ciampino. Crediamo fermamente nella partecipazione e nel coinvolgimento degli iscritti fuori da logiche correntizie e di vecchie appartenenze.

Su questo SEL a Ciampino deve cambiare registro. Non basta eleggere un portavoce e un coordinamento

E' necessario mettere al centro gli iscritti, coinvolgerli su tutte le decisioni importanti stabilire una rete di relazioni e di comunicazione che metta in grado tutti di dare un contributo alle decisioni da prendere.

Quello che non vogliamo è un partito autoreferenziale nel quale pochi decidono per tutti dove gli iscritti, al massimo, sono un numero e una tessera da spendere nella spartizione di posti.

I presentatori:
Domenico Natella
Mario Santoro
Cinzia Casalvieri